

INCHIESTA

Chi sono, che cosa fanno, che cosa sognano

DONNE & VINI

di Angelica Mereu

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Una delegazione molto attiva e fantasiosa quella delle Donne del vino del Friuli. Anche nel 2000 l'energica delegata Michela Sfiligoi ha organizzato parecchie cose e il riscontro si è avuto nella crescita esponenziale delle iscritte: se nel luglio dell'anno scorso erano in 26, nel gennaio 2001 erano già 50. Una delegazione che sta crescendo di numero e di idee. "Da quando sono delegata regionale ho scoperto un mondo fatto di tante teste e tanti modi di porsi sul mercato, è molto bello" conferma entusiasta Michela Sfiligoi. Fra gli eventi più riusciti del 2000 ricorda una degustazione andata molto bene presso la manifestazione dei vini del Friuli Doc, un appuntamento regionale molto sentito e che riscuote grande consensi anche da parte di austriaci e tedeschi. E per il 2001? Le proposte sono tante e variegate. Si va dai corsi di gastronomia per signore che vogliono una cucina diversa, alle degustazioni e winetasting nelle aziende. E' molto proficua inoltre la collaborazione con il Movimento Turismo del Vino e con l'AIS. Con il Movimento Turismo del Vino, ad esempio, collaboreranno alla preparazione della manifestazione che tengono in maggio a Monaco. Il progetto più importante, tuttavia, riguarda la selezione clonale di tre vitigni tipici per arrivare al clone femmina e produrre un vino particolarmente femminile. "Ci stiamo lavorando, ci vorranno due anni per ottenere un risultato giusto e specifico. Sono molto soddisfatta perché volevo dare l'impronta delle Donne del vino friulane alla selezione clonale" racconta Michela Sfiligoi. Un'altra battaglia che le sta a cuore è quella per il mantenimento del nome Tocai, o dare un nome in alternativa. Le proposte ci sono, ma renderanno pubblica la decisione solamente in giugno. Nonostante la documentazione sia in regola, Michela Sfiligoi non è molto ottimista sulle possibilità di vittoria, significherebbe infatti creare un precedente nell'Unione Europea in grado di sbilanciare equilibri forti. E per finire una proposta spiritosa e un po' provocatoria. In un periodo in cui i calendari vanno per la maggiore, le Donne del vino del Friuli hanno deciso di creare il loro. Con fotografie divertenti più che fasciose, tengono a precisare.